



Relazione Previsionale e Programmatica 2012 - 2014

D.P.R. 326/98 Sezione 2



Analisi delle Risorse

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	359.205.879,63	393.805.789,44	361.407.000,00	381.024.528,78	379.624.336,94	379.624.336,94	1,050
• Contributi e trasferimenti correnti	161.399.360,84	161.398.716,04	133.546.515,68	117.726.537,15	113.948.818,20	113.731.846,81	0,880
• Extratributarie	42.651.411,51	26.118.563,82	40.078.907,42	25.915.300,43	24.684.092,43	24.669.342,43	0,650
TOTALE ENTRATE CORRENTI	563.256.651,98	581.323.069,30	535.032.423,10	524.666.366,36	518.257.247,57	518.025.526,18	0,980
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	563.256.651,98	581.323.069,30	535.032.423,10	524.666.366,36	518.257.247,57	518.025.526,18	0,980

(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	59.352.205,86	42.271.522,38	42.365.579,30	12.244.193,60	275.132.285,35	11.671.685,35	0,290
• Accensione mutui passivi	18.952.942,74		41.430.806,00				0,290
• Altre accensioni prestiti							
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento - finanz.to investimenti				2.172.412,86			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	78.305.148,60	42.271.522,38	83.796.385,30	14.416.606,46	275.132.285,35	11.671.685,35	0,170
• Riscossione di crediti			50.000.000,00				
• Anticipazioni di cassa			50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	1,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)			100.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	0,500
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	641.561.800,58	623.594.591,68	718.828.808,40	589.082.972,82	843.389.532,92	579.697.211,53	0,820

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	356.784.058,05	391.446.506,85	358.400.000,00	378.447.528,78	377.047.336,94	377.047.336,94	1,060
Tasse	2.421.821,58	2.359.282,59	3.007.000,00	2.577.000,00	2.577.000,00	2.577.000,00	0,860
Tributi speciali ed altre entrate proprie							
TOTALE	359.205.879,63	393.805.789,44	361.407.000,00	381.024.528,78	379.624.336,94	379.624.336,94	1,050

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Il gettito programmato per il triennio 2009-2011 derivante da entrate tributarie delinea una tendenza complessivamente crescente.

Con riferimento alla voce IPT, il cespite di entrata è generato dalle formalità di iscrizione e trascrizione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) ed è accertata e riscossa dal concessionario incaricato A.C.I.. Rispetto al dato programmatico del 2008, l'incremento iscritto nel triennio è dovuto in parte all'applicazione a regime, per alcune tipologie di formalità, della maggiorazione del 20% prevista dall'art. 56, comma 2, del D.Lgs. 446/97 e deliberata dalla Giunta con atto n. 92/8 del 21/2/2005, ed in parte ad un fisiologico incremento annuale nonché, ad un potenziale recupero dell'evasione attraverso l'utilizzo dello sportello telematico dell'automobilista (S.T.A.). Sempre con riferimento all'I.P.T., si segnala che, per il triennio 2012/14, il gettito atteso dalla stessa sarà influenzato dall'incremento deliberato dalla Giunta Provinciale in data 7/3/2012, incremento pari ad un ulteriore 10% rispetto al 20 precedentemente adottato, con un utilizzo, quindi, totale della leva fiscale a disposizione per tale entrata.

Relativamente all'imposta erariale sulle assicurazioni RC auto sul parco circolante (D.Lgs. 446/97), l'aumento stimato è stato determinato sulla base dell'analisi tendenziale del gettito degli anni precedenti e dell'andamento del mercato. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta sono effettuate dalle banche concessionarie. Va segnalato, relativamente a tale tributo, che dal 2012 tale imposta diventa tributo proprio delle province per effetto dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 e che la leva fiscale a disposizione dal 2011 (+/-3,5%) non è stata sinora utilizzata.

Il tributo tutela ambientale (T.T.A. – D.Lgs. 504/92) si configura come un'addizionale alla TARSU o alla Tariffa Rifiuti applicate dai Comuni della Provincia. L'accertamento, la riscossione e il successivo riversamento nelle casse provinciali compete quindi ad ogni singolo Comune. Il tributo è stato determinato dalla Provincia nella misura del 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della TARSU o della Tariffa Rifiuti comunale. Il gettito previsto per il triennio 2009-2011 è stato stimato prudenzialmente in misura pressoché uguale a quello del 2008, anche se vengono comunque adottate le opportune iniziative per il recupero di eventuali somme non riscosse.

L'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica (L. 20/89) è determinata applicando una quota fissa, pari allo 0,0093 per ogni kWh di consumo energetico. L'imposta viene accertata e versata alla Provincia dai soggetti grossisti e distributori di energia elettrica. La misura dell'imposta è quella base prevista dall'art. 6, comma 2 lett. c), L. 20/89. L'incremento di gettito previsto nel triennio è stato determinato sulla base di una stima di maggiore consumo, dovuto a fluttuazioni stagionali nonché ad una graduale ripresa del ciclo economico locale. A partire dal 2012, tale tributo, per effetto dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011, sarà sostituito da specifica compartecipazione all'IRPEF.

Le competenze in materia di caccia, pesca e raccolta funghi e le relative tasse sono state attribuite con legge regionale, mentre i soggetti passivi vengono individuati ed il relativo accertamento effettuato dagli uffici provinciali competenti per materia.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le tariffe IPT sono fissate con D.M. Finanze n. 435/98, aumentate del 20% in applicazione della facoltà riconosciuta alle Province dall'art. 56, comma 2, D.Lgs. 446/97. Le previsioni iscritte risentono sia degli aumenti adottati (+20% sino al 2011 e +30% dal 2012) che della tendenza del mercato automobilistico, nonché di un recupero stimato di evasione conseguente all'applicazione dello S.T.A. (sportello telematico dell'automobilista).

L'imposta RC auto costituisce una devoluzione di gettito dello Stato sino al 2011 e diviene tributo proprio dal 2012 e, comunque, risente dell'andamento del mercato automobilistico.

Il tributo tutela ambientale rappresenta un'addizionale applicata alla TARSU o Tariffa Rifiuti dei Comuni nella misura del 5%. Il gettito previsto per l'anno 2009 e seguenti non si discosta da quello previsto per il 2008.

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è determinata applicando una quota fissa sul consumo di energia elettrica espresso in kWh., mentre l'importo della compartecipazione IRPEF, introdotta in sostituzione di tale tributo dal 2012, sarà fissato con decreto del Ministero Economia e Finanze.

Le tasse per caccia, pesca e raccolta funghi sono fissate dalla Regione.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.937.475,47	3.418.283,25	1.706.810,78	884.554,11	584.069,88	347.778,90	0,520
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	153.943.878,30	155.147.120,57	125.922.549,10	115.213.054,07	112.011.721,07	112.011.721,07	0,910
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	306.351,26	507.904,48	368.535,67	137.940,00	137.940,00	137.940,00	0,370
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	891.635,09	717.342,96	1.584.999,26	808.050,97	662.436,75	681.756,34	0,510
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.320.020,72	1.608.064,78	3.963.620,87	682.938,00	552.650,50	552.650,50	0,170
TOTALE	161.399.360,84	161.398.716,04	133.546.515,68	117.726.537,15	113.948.818,20	113.731.846,81	0,880

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

I trasferimenti erariali sono stati sostanzialmente azzerati nell'ambito del passaggio dal regime di finanza derivata a quello di finanza propria.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali (Legge Regionale n. 14/99) sono destinati alle funzioni trasferite e delegate in materia di formazione professionale, beni culturali, viabilità, tutela ambientale, protezione civile, attività sociali e di sviluppo economico. L'entità dei trasferimenti è inferiore rispetto al fabbisogno finanziario dei singoli programmi, per cui si rende necessaria una integrazione con fondi propri ai fini della copertura della spesa prevista. Va altresì rilevato che le erogazioni regionali avvengono con notevole ritardo rispetto al momento di sostenimento della spesa da parte della Provincia.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	5.656.465,64	6.035.745,48	7.530.047,54	6.363.550,43	6.784.342,43	6.784.342,43	0,850
Proventi dei beni dell'Ente	15.107.242,52	14.327.625,09	22.381.536,66	14.520.000,00	13.470.000,00	13.470.000,00	0,650
Interessi su anticipazioni e crediti	14.199.558,53	2.483.773,91	6.800.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	0,340
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	7.688.144,82	3.271.419,34	3.367.323,22	2.731.750,00	2.129.750,00	2.115.000,00	0,810
TOTALE	42.651.411,51	26.118.563,82	40.078.907,42	25.915.300,43	24.684.092,43	24.669.342,43	0,650

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le principali entrate di natura extratributaria sono costituite dai fitti attivi, dai canoni di concessione per l'utilizzo di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dagli interessi attivi e dai canoni di concessione per l'utilizzo degli impianti ginnico sportivi annessi agli Istituti scolastici provinciali da parte di associazione sportive, oltre che delle aule e dei posti di ristoro all'interno degli Istituti scolastici.

Quanto ai fitti attivi, le previsioni iscritte sono state determinate dall'analisi dei contratti di locazione degli immobili di proprietà della Provincia destinati ad attività istituzionali e ad uso residenziale.

Relativamente ai canoni di concessione (Cosap), l'incremento di gettito rispetto agli anni precedenti deriva essenzialmente dall'applicazione a partire dal 2005 delle nuove tariffe sugli accessi previste dal nuovo regolamento adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 22 gennaio 2004, nonché dal recupero dell'evasione totale o parziale del canone.

Gli interessi attivi sono stati determinati attraverso l'analisi della giacenza media di liquidità presso il tesoriere e la Cassa Depositi e Prestiti.

I canoni di concessione degli impianti ginnico sportivi sono stati fissati con D.C.P. n. 41 del 10/5/2004 ed aggiornati con D.G.P. 153/11 del 21/03/2007, aumentati annualmente secondo le variazioni indice Istat.

Da rilevare, inoltre, che con D.C.P. n. 175 del 12/03/2007 è stato approvato il nuovo Regolamento che disciplina la concessione degli impianti ginnico sportivi, mentre per le aule il Regolamento vigente è quello approvato con D.C.P. 393/98.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La stima dei proventi realizzabili attraverso l'utilizzo dei beni dell'ente da parte di terzi è stata fatta contemperando le esigenze di profittabilità e congruità nella definizione di canoni e tariffe con quelle di utilità sociale connesse all'utilizzo dei beni stessi. Va segnalato, in tale ambito, il ricorso, da parte del competente Servizio Patrimonio, all'istituto della concessione a scomputo, attraverso il quale il bene viene dato in concessione al soggetto esecutore di lavori di ristrutturazione per una durata equivalente al rapporto tra l'importo dei lavori eseguiti ed il canone dovuto sulla base delle vigenti disposizioni regolamentari.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	440.680,48	5.055.379,80		572.508,25	263.460.600,00		
Trasferimenti di capitale dallo Stato	7.065.000,00	1.240.000,00	5.220.000,00				
Trasferimenti di capitale dalla Regione	50.309.337,03	35.634.680,58	33.177.783,33	8.571.685,35	8.571.685,35	8.571.685,35	0,260
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.537.188,35	341.462,00	867.795,97				
Trasferimenti di capitale da altri soggetti			3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	1,000
TOTALE	59.352.205,86	42.271.522,38	42.365.579,30	12.244.193,60	275.132.285,35	11.671.685,35	0,290

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I trasferimenti in conto capitale provengono da Stato, Regione ed U.E. e sono destinati all'attuazione di progetti specifici di investimento, debitamente redatti e rendicontati, nei campi di interesse istituzionale dell'Ente.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	18.952.942,74		41.430.806,00				
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	18.952.942,74		41.430.806,00				

2.2.5.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per il finanziamento degli investimenti nei settori di competenza dell'Amministrazione si ricorre alla contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altri Istituti di Credito, valutando la struttura di tali prestiti in rapporto alle contingenti situazioni di mercato.

L'Amministrazione si riserva di attivare comunque le forme di finanziamento alternative previste dalla normativa, nonché di ricorrere ai canali di finanziamento messi a disposizione dagli organismi comunitari ed internazionali.

Si riserva, infine, di esaminare l'eventuale apporto di capitali privati per il finanziamento di particolari forme di investimento.

Va segnalato comunque che, grazie al costante recupero di economie in conto capitale, è stato possibile, nel triennio 2009/11 mantenere un adeguato livello di investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento, se non in misura marginale.

2.2.5.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Si da atto del rispetto del D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L) Art. 204, come modificato dalla Legge di Stabilità approvata con Legge n. 220 del 13/12/2010, limite dell'8 % degli interessi passivi sulla sommatoria dei primi 3 titoli dell'entrata risultanti dal Conto Consuntivo approvato, in considerazione dei dati sotto riportati:

- Tit.I, II, III Entrate desunte dal Conto Consuntivo 2009 : € 581.323.069,30;
- Interessi per mutui iscritti in bilancio 2011: € 33.890.500,00;
- Rapporto interessi Passivi su sommatoria dei primi 3 titoli dell'entrata risultanti dal Conto Consuntivo approvato: 5,83 %.

2.2.5.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti			50.000.000,00				
Anticipazioni di cassa			50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	1,000
TOTALE			100.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	0,500

2.2.6.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 - Altre considerazioni e vincoli.